

Il World forum for child torna in Italia dopo 21 anni. Da lunedì esperti e studiosi lanceranno un programma per rendere più incisive le politiche del welfare



Sfida globale per un'infanzia migliore

Alla Stazione marittima 27 nazioni parleranno di sviluppo sociale

DOPO 21 anni il World forum for child welfare torna in Italia e sarà Napoli a ospitare, a partire dal lunedì 26 novembre, i massimi esperti e studiosi di fenomeni relativi alla tutela dei minori. I lavori si svolgeranno alla Stazione marittima dove i delegati di 27 diverse nazioni del mondo (dall'Australia agli Stati Uniti, dal Sud Africa all'Indonesia) discuteranno di sviluppo sociale.

«La famiglia, l'infanzia e l'educazione al centro delle nuove sfide dello sviluppo sociale: scenari globali, migrazione e cittadinanza attiva», sarà il tema dell'edizione 2012. Le migrazioni studiate durante le giornate del forum sono quelle legate ai grandi cambiamenti nelle strutture politiche dei paesi più instabili (con un'attenzione particolare alla "primavera araba"), alle decine di guerre che si svolgono nel continente africano e asiatico, ai tantissimi contesti scossi da regimi dittatoriali, guerre civili e conflitti etnici.

Secondo una ricerca delle Nazioni Unite, nel 2020 ci saranno circa cinquanta milioni di cosiddetti "rifugiati ambientali", «una problematica accentuata — sottolineano gli organizzatori del forum — dai cambiamenti climatici in corso che sta portando e porterà importanti effetti per la vita di numerose società».

La migrazione al World forum è vista sotto molteplici prospettive: da quella della mobilità del lavoro a quella dell'asilo politico, dalla struttura familiare transnazionale alla condizione dei minori non ac-

compagnati.

«Sarà l'occasione per far convergere in quel consesso anche tutte le risultanze delle celebrazioni in corso oggi in diverse parti del mondo in occasione della Giornata mondiale sui diritti dell'infanzia — afferma Ermanno Russo, assessore regionale all'Assistenza sociale — si tratta di un'opportunità unica per la nostra regione e per il nostro Paese. Il forum diventerà così un luogo di lavoro allargato, in cui esperienze diverse provenienti da tutto il mondo si fonderanno tra loro per dar vita ad una piattaforma programmatica da cui ripartire per rendere più incisive ed innovative

le politiche di welfare in Italia e per far sì che le conclusioni degli esperti abbiano una ricaduta anche sulle future politiche per l'infanzia e per i giovani della Campania».

L'evento, organizzato da Ifcw, Mentoring Usa/Italia onlus e dalla Fondazione L'Albero della vita, ha avuto il patrocinio di Regione, Curia di Napoli e Consolato generale degli Usa.

La fondazione "Forum internazionale per il benessere del bambino" (Ifcw) nasce nel giugno del 1989, quando trentotto organizzazioni e reti nazionali operanti per il benessere del bambino, pari a circa 300 Ong in sei continenti, si uniscono a Haikko, in Finlandia. Il primo World forum for child welfare venne organizzato nel 1990 a Colonia, l'anno scorso, invece, si è svolto a Melbourne, in Australia.

(antonio di costanzo)



IL CENTRO

L'assessore Ermanno Russo. In alto bimbi curdi in un centro di accoglienza